

L'ex sindaco di Cassano parla in maniera chiara della questione

L'ultimo atto targato Papasso è l'ordinanza "no triv"

L'amministratore uscente contrario alla perforazione del territorio ionico

Martino Zuccaro
CASSANO IONIO

L'ex sindaco Gianni Papasso torna sulla questione delle trivellazioni. «Prima di essere costretto a lasciare la mia missione di sindaco - scrive Papasso - l'ultimo atto consumato dalla mia amministrazione è stato quello di emanare un'ordinanza sulle misure precauzionali a tutela del territorio e della salute dei cittadini del Comune di

Cassano allo Ionio imponendo il divieto di installazione di impianti tecnologici per l'attività di esplorazione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio comunale e nel mare costiero».

Papasso ricordando il pericolo delle trivellazioni aggiunge: «avevo ribadito a chiare lettere un sonoro "no" al pericolo delle trivellazioni nel Mare Ionio, che avrebbero oltre che imbruttito il nostro meraviglioso litorale sibarita, avrebbe minacciato la salute dei cittadini. È noto che la Società Apennine Energy, che vanta una concessione

di ricerca del Ministero per lo Sviluppo Economico, intenderebbe procedere nel progetto di sviluppo del giacimento del gas metano sul territorio del comune di Cassano allo Ionio.

«È proprio a tale riguardo, il sindaco uscente di Cassano, - aggiunge una nota del Comitato Papasso sindaco - che nei mesi scorsi, facendo seguito al progetto per la trivellazione di un pozzo a terra sul territorio comunale per la ricerca di idrocarburi, prima di essere costretto a mettere la parola "fine" al proprio mandato è riuscito ad esprimere ancora una volta la



Gianni Papasso. L'ex amministratore emana un'ordinanza prima dell'addio

sua contrarietà e quella dell'amministrazione comunale da lui guidata con l'ultima ordinanza emessa proprio per la tutela della salute dei cittadini. Il sindaco uscente Papasso ha commentato e ribadito con un sonoro "no" ad ogni forma di perforazione del territorio del-

Imposto il divieto d'installazione d'impianti tecnologici durante le attività di esplorazione

lo Ionio dicendo basta agli attacchi degli scorsi giorni. La campagna elettorale ancora deve iniziare e già si sta scendendo nel linguaggio scurrile con attacchi personali. Il sindaco uscente non risponde e pensa ai reali problemi della gente. In primo luogo la salute e per fortuna l'ultimo atto consumato come Sindaco è stato proprio quello di emettere un'ordinanza precauzionale imponendo il divieto di installazione di impianti tecnologici per l'attività di esplorazione, ricerca ed estrazione degli idrocarburi nel territorio.

Cassano ha bisogno di pensare allo sviluppo e non alle speculazioni. La tutela dei cittadini e della loro salute, dell'ambiente in un territorio che lotta ogni giorno contro lo scippo di presidi sanitari è un problema primario ed essenziale sul quale confrontarsi per avviare un concreto processo di sviluppo. Papasso ha inoltre affermato che è indispensabile salvaguardare l'ambiente, in questo caso quello costiero e marino poiché questo costituisce una grande risorsa economica, in quanto legata all'industria del turismo». ◀